

Anno XXIV

Supplemento al n. 176 dell'11 agosto 2023

Sommario

### **affari istituzionali**

Infrastrutture umbre, Presidente Tesei e assessore Melasecche incontrano a Roma vicepremier Salvini

L'Assessore Michele Fioroni: "Invito il Consigliere Bori a un confronto pubblico in Consiglio sulle attività e i risultati dell'ARPAL"

### **agricoltura**

Danni da peronospora della vite, su segnalazione degli assessori regionali adottati dal Masaf interventi a favore delle imprese agricole. Gli uffici competenti della regione umbria a breve comunicheranno alle organizzazioni di categoria le modalità per acquisire stima dei danni

### **casa**

edilizia residenziale pubblica, giunta regionale approva atto per modifica della normativa in vigore. assessore melasecche: immediata risposta per scongiurare esclusione dalle graduatorie di nuclei familiari particolarmente bisognosi e per ridurre tempi di assegnazione degli alloggi

edilizia residenziale pubblica, in vendita 643 alloggi dell'ATER; melasecche: esigenza di razionalizzazione della gestione, ma anche possibilità di diventare proprietari della prima casa per altrettanti assegnatari con costi ridotti e possibile rateizzazione. introiti reinvestiti per rispondere al crescente disagio abitativo

canoni locazione alloggi edilizia residenziale sociale: al tavolo tecnico raggiunto accordo fra regione, ater e sindacati degli inquilini su modifica criteri di calcolo

alloggi ater, assessore melasecche: ennesimo attacco becero e indecente da parte di un assessore del comune di terni. questa giunta regionale e l'ater stanno facendo miracoli con un piano



industriale sfidante e risultati indiscutibili per tutti gli umbri, a cominciare da terni. occorre serietà e preparazione

assessore Melasecche, alloggi ATER: materia delicata e complessa che necessita di onestà intellettuale e professionalità da parte di chi fa comunicazione, ma anche di molta sensibilità. ho ricevuto la famiglia in difficoltà, affrontato positivamente l'aspetto usura ed ho approfondito la possibilità di assegnazione in emergenza abitativa. il sindaco Bandecchi può procedere

### **cultura**

Presentate le iniziative culturali del Comune di Cerreto di Spoleto

### **economia**

REMIK: presentata la nuova manovra per le imprese della Regione Umbria a supporto dei loro progetti di ricerca, export e investimenti produttivi

Fiere internazionali, pubblicato il nuovo bando della Regione Umbria gestito da Sviluppumbria

### **infrastrutture**

E78, inviato in Gazzetta ufficiale europea il bando di gara per adeguamento a due corsie della galleria della Guinza. Tesei e Melasecche: ulteriore passo in avanti per miglioramento rete viaria umbra

assessore melasecche: per il "nodino" di perugia ok fondamentale dal ministero dell'ambiente

### **protezione civile**

nuovo sistema di allarme "IT-Alert" della Protezione civile diretto alla popolazione

### **sanità**

giunta regionale, presentata informativa su conclusione iter valutazione project nuovo ospedale di terni. ribadita strategicità dell'opera e ferma volontà realizzazione nel più breve tempo

sanità, nuova riunione a palazzo donini su piano straordinario smaltimento liste d'attesa

Nuovo ospedale Terni, Presidente Tesei incontra a Palazzo Donini sindaco Bandecchi e vicesindaco Corridore



**West Nile Disease: Coletto, "prosegue l'attività di sorveglianza in Umbria, nessun caso sul territorio"**

## **trasporti**

**Presidente Tesei: Frecce tricolori all'aeroporto dell'Umbria che continua a conquistare record: 67.350 passeggeri a luglio e secondo aeroporto europeo per crescita**

**FCU; sopralluogo di Regione, Comune di Umbertide ed Rfi alla stazione ferroviaria di Pierantonio lesionata dal sisma del 9 marzo: programmati interventi per la migliore fruizione del servizio di trasporto in vista della riapertura delle scuole**

## **viabilità**

**strade regionali, riunito in regione tavolo tecnico con province di perugia e terni**

## **affari istituzionali**

**Infrastrutture umbre, Presidente Tesei e assessore Melasecche incontrano a Roma vicepremier Salvini**

Perugia, 8 ago. 023 - La presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, e all'assessore regionale alle infrastrutture Enrico Melasecche hanno quest'oggi incontrato, nella sede del Ministero a Roma, il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini.

Sul tavolo della discussione, che è stato giudicato estremamente positivo e proficuo, il sistema infrastrutturale Umbro e in particolare si sono toccati i temi riguardanti: il nodo stradale di Perugia, la fermata Alta Velocità della Medioetruria, il completamento della galleria Tre Valli, la nuova stazione ferroviaria per l'aeroporto di Perugia, la variante Sud-Ovest di Terni e i lavori di ripristino dell'ex ferrovia centrale (Fcu) Terni - San Sepolcro, i cui lavori sono in fase di avvio. Si è inoltre fatto il punto sullo stato dei lavori relativo alla superstrada dei due mari, Fano-Grosseto.

**L'Assessore Michele Fioroni: "Invito il Consigliere Bori a un confronto pubblico in Consiglio sulle attività e i risultati dell'ARPAL"**

Perugia, 11 ago. 023 - "Sono lieto delle numerosissime interrogazioni e accessi agli atti sull'attività dell'ARPAL Umbria che provengono, con cadenza ormai settimanale, dai Consiglieri di opposizione e in particolare dal Consigliere Tommaso Bori. Questa intensa e frenetica attività "politica", su qualsiasi atto dell'ARPAL (gestionale, amministrativo, organizzativo ecc.) mi dà infatti periodicamente modo di mettere in luce, con altrettanta scrupolosità, le attività realizzate dall'Agenzia e i suoi



eccellenti risultati, mai raggiunti con le Giunte regionali a guida PD" - è quanto afferma l'assessore regionale Michele Fioroni in una nota.

"Mi rammarico - prosegue Fioroni - però del fatto che siano avanzate sempre soltanto interrogazioni "a risposta scritta". Mi piacerebbe molto, infatti, e credo che ciò possa essere anche più stimolante e costruttivo su temi che hanno un valore politico e di interesse per la collettività, poter avere un confronto pubblico e diretto con il Consigliere Bori, nella sede più appropriata: il Consiglio regionale.

A tal riguardo, mi piacerebbe anche conoscere e avere contezza dal Consigliere Bori, di come alcune fra le innumerevoli richieste di informazioni e documenti, nell'ambito degli accessi agli atti avanzati dal Consigliere Bori direttamente all'Agenzia, possano, proprio ai sensi dell'art. 4 del Regolamento dell'Assemblea Legislativa, "... essere utili nell'espletamento del mandato, nei limiti consentiti dalla legge".

L'ultimo accesso, in ordine di arrivo, è diretto ad acquisire ogni documento relativo al conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa ai funzionari di ARPAL.

Orbene, mi sfugge completamente, e chiedo al Consigliere Bori di volermi illuminare al riguardo, come queste informazioni possano essere utili per lo svolgimento di un mandato politico!

Potrebbe sembrare, infatti, che il Consigliere Bori, in totale spregio delle previsioni di legge, abbia interesse ad interferire e/o influenzare il conferimento di incarichi responsabilità da parte del vertice amministrativo dell'Agenzia, ovvero potrebbe sembrare che egli abbia interesse a tutelare singole posizioni di specifiche persone ("rumors" ai quali, si intende, io non credo minimamente), ovvero ancora sia in possesso di elementi di conoscenza tale che lo inducano a ritenere che gli attuali funzionari incaricati come responsabili non abbiano capacità e competenze professionali per ricoprire quella posizione, cosa che in tutta franchezza mi pare inverosimile anche alla luce delle specifiche competenze professionali del Consigliere Bori stesso, sì elevate, ma pur sempre confinate nel campo della medicina.

Dunque, tutte le ipotesi sopra formulate sono egualmente inverosimili perché contrarie alla legge e prive di alcun tipo di interesse per il Consigliere Bori, quindi nella certezza che nessuna di esse possa muovere le richieste di accesso da questi formulate, continua a sfuggirmi e continuo a domandarmi in che modo esse mai potranno "... essere utili nell'espletamento del mandato, nei limiti consentiti dalla legge"?

Immagino - conclude Fioroni - che il Consigliere Bori, in questo caso, vorrà esplicitare pubblicamente in Assemblea le sue motivazioni, che non ho dubbi di ritenere mosse dal superiore interesse per il bene della collettività.



Tutto milita, quindi a favore di un confronto pubblico sulle attività e i risultati dell'ARPAL nella sede del Consiglio regionale, un confronto che attendo con impazienza".

## **agricoltura**

**Danni da peronospora della vite, su segnalazione degli assessori regionali adottati dal Masaf interventi a favore delle imprese agricole. Gli uffici competenti della regione umbria a breve comunicheranno alle organizzazioni di categoria le modalità per acquisire stima dei danni**

Perugia, 11 ago. 023 - In esito alle segnalazioni degli Assessori regionali all'Agricoltura circa il verificarsi di danni eccezionali da peronospora della vite su tutto il territorio nazionale, compresa l'Umbria, il Masaf, Ministero dell'Agricoltura e della sovranità alimentare, ha reso nota l'adozione di una serie di interventi, inseriti nel cosiddetto Dl Omnibus (ancora in bozza), che annoverano anche misure urgenti a favore delle imprese agricole che hanno subito attacchi di peronospora (*Plasmopara viticola*) alle produzioni viticole e che non beneficiano di risarcimenti derivanti da polizze assicurative o da fondi mutualistici. A comunicarlo è l'assessore regionale all'Agricoltura, Roberto Morroni.

Nello specifico, è prevista la possibilità di accedere a specifici indennizzi, mediante l'attivazione di un fondo di cui al Dlgs 102/2004. Pertanto, in considerazione della estensione e della portata dell'evento, al fine di semplificare l'iter amministrativo previsto dalla normativa, il Servizio regionale competente provvederà, a breve, a comunicare alle organizzazioni di categoria del settore agricolo umbro le modalità per acquisire la stima dei danni su base regionale, propedeutiche per l'avvio delle procedure per il riconoscimento dello stato di eccezionalità.

## **casa**

**edilizia residenziale pubblica, giunta regionale approva atto per modifica della normativa in vigore. assessore melasecche: immediata risposta per scongiurare esclusione dalle graduatorie di nuclei familiari particolarmente bisognosi e per ridurre tempi di assegnazione degli alloggi**

Perugia, 7 ago. 023 - La Giunta Regionale, su proposta dell'assessore alle Politiche della casa Enrico Melasecche, ha adottato oggi un disegno di legge regionale con il quale si intende procedere alla modifica d'urgenza della normativa in materia di edilizia residenziale sociale pubblica per quanto attiene il possesso dei requisiti previsti per l'assegnazione di un alloggio. "Interveniamo per scongiurare a monte una eventuale problematica che potrebbe verificarsi a scapito di famiglie particolarmente bisognose - afferma l'assessore - dando corso all'impegno assunto dalla Presidente Tesei a modificare un



passaggio normativo che avrebbe potuto avere conseguenze discordi rispetto ai nostri obiettivi”.

La legge regionale 18 novembre 2021, n. 15 (Ulteriori modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 28 novembre 2003, n. 23 (Norme di riordino in materia di edilizia residenziale sociale)), ha introdotto “importanti modifiche alla precedente legge regionale, con l’obiettivo - spiega - di dare concreta risposta ai reali stati di disagio delle fasce più deboli. Ai fini dell’assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale, la nuova normativa ha introdotto rigorosi requisiti che devono sussistere in capo a tutti i componenti del nucleo familiare, in base al comma 3 dell’art. 29 della L.R. n. 23/2003”.

“Questa previsione normativa è stata oggetto - ricorda - di osservazione da parte del Governo centrale che ha espresso perplessità sulle ipotetiche conseguenze derivanti dalla sua applicazione, in quanto si stabilisce che i requisiti devono sussistere in capo a tutti i componenti della famiglia, compresi i minori, e questo potrebbe comportare l’esclusione dalle graduatorie di assegnazione di alloggi di edilizia residenziale delle famiglie che versano in condizioni di maggior bisogno e di grave disagio sociale”.

“Tra l’altro - prosegue Melasecche -, l’applicazione della normativa risulterebbe particolarmente gravosa in termini di procedimento amministrativo volto alla verifica dei requisiti in capo a tutti i componenti del nucleo familiare, appesantendo e dilatando i tempi dell’iter di assegnazione”.

“Proprio in considerazione di quanto rilevato e in accoglimento delle osservazioni ministeriali - rileva -, la Presidente Tesei si è impegnata alla modifica della normativa. Nel giugno scorso, la Giunta regionale ha pertanto adottato un disegno di legge attualmente all’esame delle Commissioni consiliari competenti dell’Assemblea legislativa, ma, per la sua complessità, i tempi per la sua approvazione definitiva, ad oggi, appaiono non compatibili con la reale esigenza di procedere, da parte dei Comuni, entro il 30 settembre alla pubblicazione di nuovi bandi”.

“È estremamente urgente accelerare i tempi dell’adeguamento della legge regionale - evidenzia - tenuto conto che le ultime graduatorie per le assegnazioni di alloggi sono scadute il 31 dicembre 2022 e che nel frattempo, grazie all’imponente lavoro di Ater dell’ultimo triennio, sono state recuperate numerose unità immobiliari già nella disponibilità dei Comuni. Allo stesso tempo, per effetto della crisi economica post pandemica e dell’incremento dei costi energetici e dell’inflazione, il disagio sociale delle famiglie che aspirano all’assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica è notevolmente aumentato”.

“Ho sottoposto pertanto all’attenzione della Giunta regionale l’adozione di un apposito atto: un disegno di legge snello, composto di due soli articoli - conclude l’assessore Melasecche - con cui si sopprime la sussistenza dei requisiti in capo a tutti i



componenti del nucleo familiare per l'assegnazione di una casa popolare, volto a dare immediata risposta a questa delicata situazione e a porre le condizioni per la tempestiva pubblicazione dei nuovi bandi".

**edilizia residenziale pubblica, in vendita 643 alloggi dell'ATER; melasecche: esigenza di razionalizzazione della gestione, ma anche possibilità di diventare proprietari della prima casa per altrettanti assegnatari con costi ridotti e possibile rateizzazione. introiti reinvestiti per rispondere al crescente disagio abitativo**

Perugia, 8 ago. 023 - "L'ATER, Azienda territoriale per l'edilizia residenziale della Regione Umbria, ha avviato il programma di vendita di 643 alloggi di edilizia residenziale sociale di sua proprietà, di cui 433 in provincia di Perugia e 210 in quella di Terni, su precisa strategia concordata con la Giunta regionale. Un programma che offre un'opportunità considerevole a specifici assegnatari i cui appartamenti si trovano in condizioni giuridico tecniche particolari e che aspirano a diventare proprietari della prima casa. Sono previste infatti anche nell'interesse dell'ATER condizioni economiche vantaggiose. Avrà una ricaduta positiva anche per i nuclei familiari in situazione di disagio che sono in attesa di un'abitazione, in quanto tutti i proventi verranno reinvestiti per la riqualificazione, rigenerazione e l'incremento degli alloggi di edilizia residenziale sociale pubblica da mettere a disposizione di chi ne ha diritto".

L'assessore regionale alle Politiche della casa, Enrico Melasecche, evidenzia l'importanza del piano di vendita, formulato da ATER che consegue più obiettivi contemporaneamente.

All'inizio del mese è cominciato l'invio delle comunicazioni che raggiungeranno tutti gli assegnatari degli alloggi che l'ATER intende alienare; nella lettera sono indicate fra l'altro le motivazioni alla base della vendita, il prezzo di cessione e le modalità di pagamento ed è allegata la domanda di acquisto da presentare, nel caso di adesione alla proposta, entro sessanta giorni dall'arrivo della lettera stessa.

"Al fine di agevolare l'assegnatario che vuole acquistare l'alloggio in cui abita da molti anni e che è in regola con i pagamenti dei canoni di locazione - sottolinea l'assessore - è riconosciuta una riduzione del prezzo del 30% dell'abitazione rispetto al valore di mercato. Inoltre, qualora tutti gli assegnatari degli alloggi di un medesimo fabbricato effettuino l'acquisto, potranno beneficiare di una ulteriore riduzione del 10% del prezzo di alienazione. In considerazione poi delle ulteriori criticità che potrebbero derivare alle famiglie dall'andamento dei tassi sui contratti dei mutui, per venire loro incontro è prevista anche una rateizzazione dell'importo".

Il pagamento, si spiega nella lettera, può essere effettuato "in unica soluzione al momento della stipula dell'atto pubblico di



compravendita" oppure "dilazionato, prevedendo un anticipo del 25% da corrispondere al momento della stipula dell'atto pubblico, e una rateizzazione della restante parte fino ad un massimo di 15 anni in accordo ai criteri stabiliti da ATER".

Gli alloggi in vendita hanno una superficie ricompresa nella fascia fra 45 e 95 metri quadrati e sono ubicati nella maggior parte nei Comuni ad alta densità abitativa. In particolare, sono 169 a Terni, 140 a Perugia, 73 a Città di Castello, 56 a Foligno, 26 a Norcia, 14 a Spoleto, 11 a Gubbio ed altrettanti a Bastia Umbra, 9 a Umbertide, 8 a Giano dell'Umbria, a Narni e a Orvieto.

**canoni locazione alloggi edilizia residenziale sociale: al tavolo tecnico raggiunto accordo fra regione, ater e sindacati degli inquilini su modifica criteri di calcolo**

Perugia, 9 ago. 023 - Si è conclusa con un accordo fra Regione, ATER (Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica) e sindacati degli inquilini l'ultima riunione di una serie del Tavolo tecnico istituito dall'Assessore regionale alle Politiche della Casa Enrico Melasecche per concordare una ipotesi di modifica del Regolamento regionale n.7 del 27 maggio 2019 "Criteri, parametri e modalità per la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Sociale pubblica". Vi hanno preso parte l'assessore Melasecche, i dirigenti degli uffici regionali competenti, i rappresentanti dei sindacati UNIAT APS, SUNIA, SICET CISL, Unione degli Inquilini e CGIL Umbria, il direttore di ATER Marco Larini.

L'incontro di oggi è stato preceduto da numerose precedenti riunioni in cui sono state affrontate le problematiche per gli affittuari derivanti dall'introduzione dell'ISEE per la determinazione dei canoni stabilita dalla normativa introdotta nel 2019 ed è stata messa a punto la proposta di modifica approvata oggi, che sarà la base sulla quale verrà riformulata la disciplina relativa alla definizione dei canoni di locazione con una riforma strutturale "con la finalità di garantire una casa con canoni di affitto equi ai nuclei familiari più bisognosi - ha sottolineato l'assessore Melasecche - superando la fase sperimentale transitoria nella quale, per evitare le distorsioni dovute all'applicazione dell'ISEE prevista dalla Giunta regionale precedente, avevamo stabilito il contenimento nella misura del 10% della variazione del canone, confermato per tutto il 2023".

Equità per le fasce più deboli e sostenibilità di bilancio dell'ATER sono i principi ai quali è ispirata la proposta di modifica su cui è stato oggi raggiunto l'accordo propedeutico alla riforma del Regolamento regionale 7/2019. Sono state prese in considerazione le richieste dei sindacati degli inquilini, approfondite poi in riunioni con l'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica, sulla base della analisi approfondita delle situazioni ISEE attuali degli assegnatari.





In particolare, è stata innalzata la fascia ISEE di "protezione sociale" a 6500 euro (rispetto al precedente valore di 6mila euro), così da ampliare il numero dei nuclei familiari maggiormente disagiati cui viene applicato il canone di affitto più basso. Per evitare sperequazioni e penalizzazioni, attenzione particolare è riservata alle famiglie con un solo componente ed è prevista inoltre una divisione in sottofasce sia nell'area di "protezione sociale" (ISEE da 6500 a 12000 euro) sia in quella "amministrata" (ISEE fra 6.500 e 30mila euro).

I rappresentanti dei sindacati degli inquilini hanno espresso "un parere più che favorevole, per l'ottimo lavoro svolto e per il coinvolgimento" definendo "l'accordo come un buon calmieratore rispetto a quelli che avrebbero potuto essere gli effetti negativi se non avessimo rivisto il Regolamento regionale n. 7 del maggio 2019".

Soddisfazione è stata espressa anche dall'assessore regionale Melasecche che ha messo in evidenza "l'armonia che ha caratterizzato i proficui incontri svolti per giungere alla condivisione del giusto algoritmo di calcolo che garantisca maggior equità e tenga allo stesso tempo conto della sostenibilità dei bilanci dell'ATER così da garantire le necessarie manutenzioni agli immobili e il loro miglioramento qualitativo anche dal punto di vista energetico, con vantaggi economici anche per gli assegnatari degli alloggi, e consentire alla Regione e all'ATER di continuare a svolgere politiche per la casa strategicamente lungimiranti".

L'assessore ha anche ricordato "il grande lavoro e sforzo dell'Assessorato e di ATER che ha portato già al conseguimento di molti obiettivi in materia di edilizia residenziale pubblica. Con l'accordo di oggi - ha aggiunto - siamo pronti anche per riformulare la disciplina relativa ai canoni di locazione, che intendiamo fare entro l'anno così da poter applicare già dal 2024 la nuova normativa. Un ringraziamento sincero a tutti gli intervenuti al tavolo: dai Sindacati, che hanno dimostrato grande senso di responsabilità, all'ATER, ai dirigenti e funzionari regionali che si sono impegnati a fondo nel conseguire un risultato importante".

Al termine della riunione si è stabilito di continuare il lavoro già avviato per effettuare monitoraggi periodici per valutare eventuali azioni correttive, anche legate alla riduzione dell'andamento della morosità, e verificare lo stato degli interventi messi in campo da ATER sulla riqualificazione degli alloggi.

**alloggi ater, assessore melasecche: ennesimo attacco becero e indecente da parte di un assessore del comune di terni. questa giunta regionale e l'ater stanno facendo miracoli con un piano industriale sfidante e risultati indiscutibili per tutti gli umbri, a cominciare da terni. occorre serietà e preparazione**



Perugia, 10 ago. 023 - "Questa Giunta regionale e l'ATER stanno facendo miracoli con un piano industriale sfidante e risultati indiscutibili per tutti gli umbri, a cominciare da Terni". È quanto afferma l'assessore regionale alle Politiche della Casa, Enrico Melasecche, intervenendo in merito alle polemiche attribuite da un quotidiano ad un assessore del Comune di Terni. "Occorre prioritariamente precisare - sottolinea - che tali fatti sono ben noti a tutti gli addetti ai lavori, a cominciare dai sindacati degli inquilini, a partire dal SUNIA, con cui ci siamo incontrati proprio ieri, con apprezzamento reciproco di serietà di intenti, e gli interventi in corso dimostrano quanto la Regione e l'ATER, al di là delle polemiche frutto di ignoranza e povera strumentalità, abbiano a cuore, nei fatti, gli interessi di tutti i cittadini, assegnatari ed aspiranti tali".

"Che esista poi disagio, come esista una situazione estesa quanto preoccupante di morosità incolpevole e colpevole, su cui - aggiunge - questo Assessorato ha già preso provvedimenti precisi, come i contributi per gli affittuari del libero mercato e più recentemente quelli ATER, e sta facendo di tutto per alleviare le difficoltà obiettive di chi è più fragile, è altrettanto noto a chi vuol sapere, a chi vuol capire".

"La situazione attuale a causa del Covid, dell'incremento assurdo dei prezzi, dell'incremento delle rate dei mutui, per un'inflazione che colpisce le famiglie più deboli e le imprese in un momento storico come l'attuale è ben nota a tutti. Ma è gravissimo - sottolinea - che alcuni soggetti della Giunta comunale di Terni, piuttosto che farsi carico per la propria parte di questi problemi e, in armonia di intenti con la Regione rendersi partecipi della loro soluzione, abbiano impostato una polemica quotidiana spicciola, molto spesso smentita dagli approfondimenti avvenuti successivamente, nell'unica logica di fomentare un lamento inconcludente quanto provincialissimo invece di aprire confronti seri e circostanziati ai tavoli dove occorre capacità, professionalità ed argomenti concludenti per sostenere le proprie giuste ragioni con una Regione apertissima - rimarca - che ha essa stessa convocato vari incontri, proprio per spiegare cose non conosciute da chi fino a pochi giorni fa si occupava d'altro".

"L'Assessore Maggi, o il suo ispiratore, visto che è impiegato in Provincia di Terni, dove molte situazioni ereditate dalla presidente Pernazza sono drammatiche, piuttosto che utilizzare gli strumenti a disposizione di tutti i Comuni - dice ancora l'assessore Melasecche - strumentalizza il disagio abitativo dei ternani per continuare a fare, in modo stucchevole una stanca campagna elettorale obbligando la Regione a doverose quanto documentate precisazioni in una materia molto complessa su cui è facile alzare polveroni danneggiando in questo modo gli interessati e confondendo la pubblica opinione".



"Affrontare il disagio sociale, dare l'assistenza a chi ha bisogno è compito istituzionale - spiega - anche e soprattutto dei Comuni per cui occorre grande senso di responsabilità, molta prudenza, e soprattutto preparazione specifica. Non parliamo di pallone, ma della vita di migliaia di famiglie. La L.R. 23/2003, che disciplina la materia, prevede che il Comune (art. 34 della medesima norma), per far fronte a particolari situazioni emergenziali, come quella rappresentata dall'articolo di stampa, possa fornire una soluzione abitativa a nuclei familiari assegnando loro alloggi ERS in deroga alle procedure ordinarie (bandi pubblici). Tale circostanza è stata più volte ricordata, in ultimo, nel corso di un apposito incontro in Regione lo scorso 17 luglio voluto proprio da me per chiarire ai neoeletti tutti i punti su cui necessitavano chiarimenti".

"Oltretutto - prosegue - un assessore della giunta Bandecchi non credo abbia difficoltà, parlando con il sindaco, che ha operato con un'associazione "Terni col cuore", di trovare una soluzione ponte ad una specifica famiglia che ha diritto ad un alloggio di dimensioni adeguate e che ATER ha oggi messo nella disponibilità del Comune in attesa che la stessa ottenga, come è certo, quell'alloggio tra pochi mesi, quando il Comune indirà a fine settembre il bando per le assegnazioni".

"L'assessore Maggi vada pure a manifestare in piazza contro se stesso! Deve ricordare - rileva l'assessore Melasecche - che una cosa è fare l'impiegato in Provincia, ben altro è dare risposte ai cittadini in cui l'ordinaria burocrazia non è più sufficiente e, nella legalità, occorre spremere le meningi per dare soluzione a problemi impellenti. Faccia piuttosto quanto di sua competenza, praticando soluzioni che la Regione ha messo sul tavolo, assumendosi le proprie responsabilità, piuttosto che fare sciacallaggio politico in danno dei cittadini".

"Non basta aver fatto ridicole multe a casaccio all'ATER sul taglio del verde privato condominiale che adesso dovranno pagare gli affittuari con redditi bassissimi ed enormi problemi finanziari? Anche i bambini - sottolinea - comprendono che l'ordinaria amministrazione compete agli affittuari tramite il proprio amministratore di condominio e non alla proprietà ATER, che poi è pubblica, cioè di tutti gli umbri. Non sarebbe stato meglio studiare prima il da farsi, confrontarsi, capire a quali conseguenze avrebbe portato fare multe a casaccio per mostrare muscoli pesanti ma ben poco cervello? Così fare ordinanze imponendo all'ATER la potatura di alberi che insistono sul pubblico marciapiedi, di competenza del Comune, è decisione strampalata che alimenterà negli anni contenziosi infiniti quando un Comune serio ha il dovere di ridurre la marea di carte ed andare al cuore dei problemi come questa Giunta regionale ha, fin dal suo insediamento, dimostrato sempre di voler fare".

Altra questione è quella "relativa ai bandi per l'assegnazione delle case popolari di prossimo avvio, illustrata puntualmente nel



corso dell'incontro del 17 luglio in cui fu chiarito che la Regione adotterà il bando tipo, che abbiamo da mesi già pronto, a cui si dovranno adeguare i Comuni, ma soltanto dopo che in settembre sarà intervenuto l'adeguamento normativo dell'art. 29 della L.R. 23/2003, recentemente cambiata, sui requisiti soggettivi degli aspiranti assegnatari agli alloggi ERS su cui il Governo centrale ha sollevato rilievi di costituzionalità, per cui potrebbero rimanere esclusi dall'assegnazione i nuclei familiari in cui solo uno dei componenti svolge attività lavorativa. Ciò comporterebbe - spiega - l'esclusione dall'assegnazione di alloggi ERS delle famiglie che versano in condizioni di maggior bisogno e di grave disagio sociale. Non solo, come rilevato anche dai Comuni nel corso di appositi confronti, l'applicazione della predetta normativa, se non modificata, risulterebbe particolarmente gravosa ai fini della verifica dei requisiti in capo a tutti i componenti del nucleo familiare, appesantendo il relativo procedimento amministrativo comunale e conseguentemente la tempistica di conclusione dell'iter di assegnazione".

"Su questo problema - ricorda - questo Assessorato si è prontamente attivato per adeguare la norma, inserendo la modifica nel DDL cd "Omnibus" (adottato con DGR n. 599 del 14/06/2023, attualmente all'esame delle competenti Commissioni consiliari). Tuttavia, tenuto conto della complessità di quel disegno di legge, i cui tempi per l'approvazione definitiva, potrebbero tardare, e proprio per consentire ai Comuni di procedere entro il 30 settembre (art. 30 L.R. 23/2003), alla pubblicazione di nuovi bandi, ho portato in approvazione lunedì scorso una delibera di Giunta per avere certezza che tale emendamento possa essere approvato con la massima urgenza in Commissione e poi in Consiglio regionale fin dalla prima seduta utile di settembre. Ho preso personalmente accordi - informa - con la Presidente della Commissione, consigliere Eleonora Pace e con il Presidente del Consiglio Regionale, Marco Squarta, per dare a quel provvedimento la massima velocità di approvazione. Ricordo a chi non lo sapesse, che il Consiglio Regionale costituisce l'Assemblea elettiva della Regione Umbria e non dipende dalla Giunta, ma ha totale autonomia nella predisposizione delle leggi, nei tempi e nei metodi di approvazione dei relativi provvedimenti, analogamente nei rapporti fra Parlamento e Consiglio dei Ministri, per cui quando si parla in modo confusionario di Regione va sempre precisato a quale organo ci si riferisce. Va comunque sottolineato che fino al 31 dicembre 2022 il Comune di Terni avrebbe ben potuto assegnare gli alloggi che ATER aveva messo da tempo a disposizione e la cessazione della validità delle precedenti graduatorie, quindi l'impossibilità dall'1 gennaio di quest'anno di assegnare alloggi se non con i nuovi bandi è misura richiesta dagli stessi sindacati, proprio a tutela dei richiedenti attuali che hanno bisogno e punteggio superiore agli ultimi residuali delle vecchie graduatorie, grave ingiustizia faremmo se si agisse al contrario".



Venendo poi al "caso specifico di un cittadino, da anni in graduatoria per un alloggio ERS, che oggi ha perso il lavoro, l'assessore Maggi se mi avesse semplicemente telefonato per sapere se a Terni ci sono disponibili vari appartamenti da tre camere idonei per il caso di specie avrei potuto fornire consigli opportuni. In conclusione l'atteggiamento maramaldesco di alcuni soggetti che pensano prepotentemente di minacciare e ricattare urlando porterà a danni incalcolabili per la città di Terni, nonostante che mi adoperi molto concretamente da sempre per risollevarla da una situazione di obiettiva marginalizzazione e di dissesto cui l'hanno portata le Giunte precedenti al 2018".

"Su temi delicati che toccano i bisogni delle famiglie più fragili io stesso - ricorda Melasecche - ho convocato riunioni su cui l'assessore in un primo tempo ha dichiarato di non essere preparato chiedendone il rinvio. Chi mi conosce sa bene che non ho mai avuto timore di affrontare i problemi per risolverli, con un pragmatismo non comune fra coloro che svolgono un ruolo pubblico, pertanto invito per l'ennesima volta al confronto sereno nelle riunioni istituzionali. Se qualcuno ritiene di impostare i rapporti fra enti pubblici come si usa talvolta allo stadio credo abbia sbagliato completamente stile e metodo, non solo nella forma ma nella sostanza, e se ne renderà conto a sue spese, ma purtroppo anche a spese di tutti i ternani, compreso quell'80% che non ha votato il presidente della Ternana, molto mal consigliato quanto a incompatibilità, tant'è che, anche le pietre lo sanno, avrei preferito che avesse continuato in quel ruolo, mantenendo le molte promesse che ha fatto".

"Abbiamo tutti molto da fare per cui consiglio una cultura istituzionale, meno polemiche inutili, confronti approfonditi, soprattutto soluzioni concrete e veloci. L'ATER ha impostato, grazie alla Giunta di cui mi onoro di fare parte, nell'interesse di tutti gli umbri ma anche certamente dei cittadini che abitano a Terni, un piano industriale ambiziosissimo che sta portando ad una offerta di un numero e di una qualità di alloggi mai visti nella storia cinquantennale della Regione. Su Terni, come nelle altre città con alta tensione abitativa, sta facendo investimenti mai visti, dal Quartiere San Lucio, alla palazzina ex Cellule staminali, e così via. Per chi avesse voglia di studiare c'è materiale sufficiente. Se invece dovesse prevalere la povera furbizia utilizzando la denigrazione sistematica, la prepotenza gratuita, la battuta da bar, metodi di un dipietrismo ormai annullato dalla storia che a Terni qualcuno vorrebbe, a proprio esclusivo vantaggio, far rinascere, credo - conclude - che le conseguenze non potrebbero che essere quelle che prevede la legge e la stragrande maggioranza dei ternani non potrebbe non reagire di conseguenza".

**assessore Melasecche, alloggi ATER: materia delicata e complessa che necessita di onestà intellettuale e professionalità da parte**



**di chi fa comunicazione, ma anche di molta sensibilità. ho ricevuto la famiglia in difficoltà, affrontato positivamente l'aspetto usura ed ho approfondito la possibilità di assegnazione in emergenza abitativa. il sindaco Bandecchi può procedere**

Perugia, 11 ago. 023 - "Quella degli alloggi ATER è materia delicata e complessa, che necessita di onestà intellettuale e professionalità da parte di chi fa comunicazione, ma anche di molta sensibilità. Ho ricevuto la famiglia in difficoltà e in attesa da anni di un alloggio di edilizia residenziale sociale, affrontato positivamente l'aspetto usura ed ho approfondito la possibilità di assegnazione in emergenza abitativa. Il sindaco di Terni Bandecchi può procedere". È quanto rende noto l'assessore regionale alle Politiche della casa, Enrico Melasecche, intervenuto oggi per risolvere la difficile situazione di un nucleo familiare che da anni attende un alloggio.

"Sono in ferie, ma non mi sono certo tirato indietro di fronte ad una famiglia il cui padre è disperato e dichiara lo sciopero della fame perché non riesce più ad andare avanti - dice l'assessore - Ho accettato pertanto, tramite un amico della famiglia che mi ha contattato questa notte sui social, di riceverli nel mio ufficio a Terni, nella sede della Regione al Centro Multimediale. Una famiglia di cinque componenti, i due genitori e tre figli, in cui lavora solo la madre con un reddito modesto; il padre ed un figlio sono invalidi".

"Ho ascoltato i loro problemi - aggiunge -, li ho tranquillizzati, ho attivato tutto quanto era nelle mie possibilità. La situazione debitoria merita innanzitutto di essere messa sotto osservazione in quanto l'indebitamento fin qui accumulato è eccessivo per, cui ho preso contatto direttamente con il Dott. Fausto Cardella, Presidente della Fondazione Umbria contro l'usura cui ho spiegato il caso. Si è posto subito a disposizione fissando un appuntamento con la famiglia per esaminare la natura della loro esposizione debitoria e valutare i vari tipi di interventi".

"Quanto all'assegnazione di uno degli appartamenti di dimensioni adeguate, con cinque vani, non prima disponibili, che la Regione tramite l'ATER ha messo a disposizione da 7 mesi al Comune - prosegue l'assessore -, ho chiarito la situazione con ATER e gli uffici regionali. La procedura ordinaria di assegnazione tramite bandi è stata accelerata al massimo, con un emendamento alla legge N. 23/2003, indispensabile per riportare regolarità nella normativa. Verrà esaminato il 4 settembre dalla Commissione del Consiglio Regionale e poi nella seduta del 12 settembre verrà votato - rende noto - per cui i miei uffici invieranno immediatamente entro metà settembre il bando appositamente rimodulato a tutti i Comuni che potranno quanto prima pubblicare i propri bandi, nei termini precisi previsti dalla legge".

"Necessiterebbe tuttavia qualche mese - sottolinea - per giungere alla consegna alla famiglia che da tre anni ha diritto ad un appartamento di cui è risultata già assegnataria per punteggio



dalla precedente graduatoria. Il Sindaco Bandecchi ha un potere notevole in questi casi di palese emergenza abitativa e può procedere, in collaborazione con ATER che è pienamente disponibile, alla consegna delle chiavi di uno degli appartamenti riqualificati e posti a disposizione del Comune”.

“Gli uffici regionali mi confermano - evidenzia - che, utilizzando la normativa sulla emergenza abitativa, tutto questo è possibile con casi analoghi affrontati positivamente da altri sindaci”.

“In mattinata ho ricevuto - rende noto - una telefonata dall'Assessore Maggi, Assessore all'Edilizia Residenziale Pubblica del Comune di Terni, che mi ha fatto piacere ricevere perché mi ha confermato la sua stima, affermando che l'attacco giornalistico non è frutto del suo sacco avendo già chiarito puntualmente fra di noi, nel confronto da me convocato giorni or sono, tutte le problematiche sull'ATER sollevate dal Comune, dalle multe che stanno arrivando all'ATER ma che ricadranno sui condomini cui compete l'ordinaria manutenzione delle aiuole dei loro stabili, all'iter in Consiglio regionale dell'emendamento di cui sopra. Sono fortemente perplesso sulle dichiarazioni di Maggi in ordine alle ricostruzioni giornalistiche che sarebbero state fatte ad arte di cui si dovrebbe occupare il presidente dell'Ordine dei Giornalisti dell'Umbria”.

“Infine ho preso contatto - dice - con il Sindaco Bandecchi per metterlo al corrente della situazione, spiegandogli che, se aveva necessità, avrei potuto esporgli il caso, in modo da poter lui adottare tutti i provvedimenti necessari. La struttura della Direzione Governo del Territorio, con il Servizio regionale delle Politiche per la casa è ulteriormente a disposizione, se necessario, per un supporto tecnico”.

“Le Istituzioni - conclude Melasecche - devono collaborare e non possono soccombere di fronte a casi di ordinaria burocrazia. Questa famiglia ha un punteggio molto elevato, si trova in una situazione che sfido chiunque a dimostrare non sia di emergenza abitativa, con un indebitamento proporzionalmente molto elevato ed una situazione di fragilità evidente, quindi si proceda alla svelta alla consegna di uno degli appartamenti riqualificato e sfitto da mesi, evitando polveroni inutili, perdite di tempo ed ulteriori sacrifici alla famiglia”.

## **cultura**

### **Presentate le iniziative culturali del Comune di Cerreto di Spoleto**

Perugia, 4 ago. 023 - Gli eventi culturali programmati dal Comune di Cerreto di Spoleto per i prossimi giorni sono stati al centro di una conferenza stampa che si è tenuta a Perugia alla presenza dell'assessore alla Cultura e Turismo della Regione Umbria, Paola Agabiti.

A presentare le iniziative - Festival del Ciarlatano dal 19 al 20 agosto e Ponte Longobarda dal 26 al 27 agosto, finanziate dal GAL



- Valle Umbra e Sibillini - sono stati il Sindaco di Cerreto di Spoleto, Giandomenico Montesi, il Presidente del GAL Pietro Bellini, il Direttore artistico di Fontemaggiore, Beatrice Ripoli e il ricercatore Agostino Lucidi.

L'assessore Agabiti - dopo aver ringraziato l'amministrazione comunale, per l'impegno profuso nel confermare anche quest'anno iniziative culturali di grande portata, e tutti i soggetti, in primis Pro Loco e Gal, che con la loro presenza ed il loro sostegno, hanno operato per realizzare e sostenere queste iniziative che promuovono il territorio intrecciando convegni, spettacoli e musica con l'enogastronomia del territorio, - ha affermato che "eventi come quelli organizzati a Cerreto di Spoleto, portano un valore aggiunto all'intera regione, ne definiscono la sua bellezza e ne esaltano il suo portato culturale ed artistico. La valorizzazione delle tradizioni e delle manifestazioni storiche quindi, riveste una posizione centrale per la Regione Umbria che sostiene convintamente queste attività affinché il portato di usi e costumi non trovi mai occasione di disperdersi".

Il sindaco di Cerreto di Spoleto, Giandomenico Montesi, presentando a grandi linee gli eventi, ha ringraziato "la Regione Umbria, la Pro Loco e il Gal, ma anche tutte le associazioni che contribuiscono a sviluppare iniziative di grande valorizzazione del territorio che, con al centro il Festival de Ciarlatano e Ponte Longobarda, si snodano in una serie di eventi che valorizzano il patrimonio culturale e sociale".

Per il Presidente del GAL Pietro Bellini, "il lavoro di squadra a fianco delle istituzioni con il sostegno delle risorse regionali, ha permesso di sostenere e lanciare iniziative che possono far conoscere le ricchezze straordinarie del territorio valorizzandole".

Le principali iniziative del **Festival del Ciarlatano** in programma il 19 e 20 agosto sono state illustrate dal direttore artistico di Fontemaggiore, Beatrice Ripoli.

Nel dettaglio Fontemaggiore Centro di Produzione Teatrale propone al Comune di Cerreto di Spoleto, per l'edizione 2023 del Festival del Ciarlatano, un progetto artistico e culturale volto a promuovere la città, le sue tradizioni culturali enogastronomiche, il suo patrimonio paesaggistico e a diffondere l'affascinante ed enigmatica figura del Ciarlatano.

Partendo dal tema di questa ormai celeberrima figura e delle tradizioni popolari ad essa legate, Fontemaggiore intende realizzare una serie di eventi e spettacoli tout public di sole compagnie professioniste provenienti da tutta Italia.

Due giorni, sabato 19 e domenica 20 agosto, ricchi di eventi: 5 spettacoli, per un totale di 7 repliche e un workshop dedicato a bambini e famiglie all'interno del Museo del Ciarlatano.





Due giorni quindi, in cui luoghi ed eventi dialogano, valorizzandosi a vicenda in una cornice dedicata all'approfondimento culturale, alla gastronomia e ai prodotti locali.

### **Ponte Longobarda - Terre di leggende e ciarlatani**

È organizzato dal Comune di Cerreto di Spoleto, le Pro Loco di Borgo Cerreto e Rocchetta, l'Associazione turistica Pro Cerreto, Associazione Nahar e l'A.S.B.U.C. Ponte e prevede un programma colmo di eventi ed iniziative che avranno luogo a partire da sabato 26 agosto.

L'amministrazione comunale si è posta l'obiettivo di far rivivere il piccolo borgo di Ponte Longobarda attraverso due giornate all'insegna di tradizione, spettacolo ed esperienze guidate all'aperto.

Il borgo di Ponte, infatti, ospiterà durante tutta la durata dell'evento una serie di spettacoli teatrali su strada lungo le vie del borgo, con la presenza della compagnia teatrale di Fontana Maggiore, che trasporteranno visitatori e turisti nel mondo medievale abitato dalla Regina Ponzia e dal Ciarlatano.

L'evento nel complesso intende coinvolgere le associazioni locali nella realizzazione di diversi momenti di intrattenimento, che spaziano dagli spettacoli ai convegni, fino alle attività sportive, passando per le degustazioni di prodotti locali e l'allestimento di spettacoli musicali dal vivo, che accompagneranno i visitatori durante la parte finale delle giornate d'evento.

Il programma è realizzato in collaborazione con le Associazioni locali e con il contributo del PSR PER L'UMBRA-PAL VALLE UMBRA E SIBILLINI 2014-2020 AZIONE 19.2.1.07.

## **economia**

### **REMIX: presentata la nuova manovra per le imprese della Regione Umbria a supporto dei loro progetti di ricerca, export e investimenti produttivi**

Perugia, 3 ago. 023 - È stata presentata oggi REMIX, manovra completamente rivolta alle imprese per supportare i loro progetti di ricerca, export, investimenti produttivi. La Presidente della Regione, Donatella Tesei, e l'Assessore allo Sviluppo Economico Michele Fioroni hanno illustrato una manovra composta da ben 8 bandi differenti, che usciranno nei prossimi mesi, ma di cui la Giunta regionale ha già approvato i criteri e definito un cronoprogramma preciso, per garantire alle imprese quella certezza indispensabile a pianificare al meglio le proprie strategie di impresa.

La Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, ha dichiarato: "Una manovra che dimostra ancora una volta la grande attenzione che questa amministrazione ha per le imprese, imprese che sono al centro della nostra azione politica. Con questa manovra siamo accanto alle aziende di tutte le dimensioni affinché



possano ammodernarsi, essere competitive anche a livello internazionale ed espandersi. La crescita delle nostre imprese è la base per far crescere sempre più anche la qualità della vita, attraverso politiche economiche che guardino alla sostenibilità e che favoriscano l'aumento dell'occupazione, dando così la possibilità ai tanti giovani che studiano in Umbria di trovare lavoro e creare famiglia nella nostra regione".

"La manovra che presentiamo oggi è importante tanto nel merito quanto nel metodo. Una manovra che parte con 20 milioni di euro, ma che già prevediamo di elevare di ulteriori 17 milioni nei prossimi mesi, qualora le imprese partecipino numerose al mix di azioni che mettiamo in campo. Una manovra che ha il valore profondo di essere chiara nelle modalità e nei tempi, perché sappiamo bene quanto pianificare con certezza i propri investimenti sia importante tanto quanto ricevere un supporto finanziario per realizzarli". Così ha commentato l'Assessore Michele Fioroni, il quale ha illustrato nel dettaglio i vari bandi di REMIX, evidenziando inoltre con chiarezza quanto REMIX sia il frutto e la valorizzazione delle azioni che maggiormente hanno funzionato nei passati due anni.

"Con REMIX - ha detto l'assessore - diamo continuità e una giusta valorizzazione a misure come lo SMART ATTACK, il bando Ricerca, o le azioni di supporto all'internazionalizzazione, che sappiamo sono state un importante supporto alla tenuta del nostro tessuto imprenditoriale in questi anni caratterizzati da tanta volatilità e difficoltà. In questo senso, abbiamo confermato un approccio fortemente incentrato sulla differenziazione dei bandi a seconda della taglia di investimento, la volontà di accompagnare le imprese nella transizione digitale, il supporto a quella ricerca effettivamente matura per raggiungere il mercato e il fermo sostegno all'export, sia nella forma delle fiere che di quella di progetti integrati".

"Al tempo stesso - ha aggiunto l'assessore - abbiamo introdotto novità fondamentale. Il bando SMALL sarà per esempio dedicato solo alle microimprese dell'artigianato e del commercio e favorirà il loro accesso al credito e la possibilità di finanziare piccoli investimenti erogati da istituti finanziari o confidi vigilati, con un supporto in conto interessi. Per la prima volta ci sarà un bando voucher innovazione, per favorire innovazione di processo e prodotto, e quindi competitività, nelle imprese più dimensionate. In sintesi, un "remix" di azioni già sperimentate e nuove che punta a continuare, in maniera ancora più efficace, quell'azione di stimolo alla crescita e agli investimenti realizzata in questi anni".

Entrando nel dettaglio della manovra, sono 3 i filoni principali che la riguardano: Innovazione&Ricerca, investimenti produttivi, export.

Rispetto al primo filone, nel mese di settembre usciranno due bandi: il Bando Ricerca e il Bando Voucher Innovazione. Il Bando



ricerca sarà destinato a PMI e grandi imprese che realizzino progetti di ricerca industriale e forma sperimentale, sia in forma singola che congiunta. Differentemente dalla edizione del Bando ricerca 2021, questa volta le grandi imprese potranno partecipare al bando solo in presenza di una collaborazione con una o più PMI e in generale la collaborazione, tra imprese, con startup e anche con centri di ricerca, saranno oggetto di significative premialità. Viene confermato rispetto al passato la volontà dell'amministrazione di supportare quei progetti di ricerca con una maturità tecnologica elevata, progetti vicini alla commercializzazione che quindi possano produrre ricadute significative e rapide sul tessuto economico regionale. Inoltre, nell'idea di valorizzare la ricerca più meritevole, verrà anche pesata la capacità dei progetti di ottenere o meno un brevetto o altri diritti di proprietà industriale. L'avviso coprirà progetti da 120.000 a 1.500.000 di euro se realizzati in forma singola e da 400.000 a 2.000.000 di euro se collaborativi e avrà a disposizione risorse finanziarie per 10 milioni di euro, 5 milioni iniziali e ulteriori 5 che potranno essere assegnati nei prossimi mesi.

Oltre al bando ricerca, per la prima volta le micro e piccole imprese operanti nei settori della strategia di specializzazione intelligente della Regione, potranno beneficiare anche di un voucher per servizi di consulenza orientati a supportare l'innovazione di prodotto e processo. Molteplici sono nel concreto i servizi di cui le realtà più piccole potranno avvalersi, dallo sviluppo di nuovi concept, l'analisi dei bisogni dei clienti, la validazione dei propri prodotti e del proprio modello di business, fino alla definizione delle specifiche tecniche o al supporto alla prototipazione.

La Regione ha inoltre stabilito che a erogare questo genere di consulenze siano esperti, quindi centri di ricerca, innovation manager iscritti all'albo del MIMIT o alternativamente esperti che da settembre avranno l'opportunità di iscriversi al registro regionale degli innovation manager, qualora ovviamente dimostrino di avere competenze ed esperienza adeguata. Al voucher è stato destinato 1 milione di euro.

Nel filone relativo agli investimenti, rientrano invece i tre bandi: SMALL, MEDIUM e LARGE.

Il bando SMALL sarà un avviso dedicato esclusivamente alle microimprese nel settore dell'artigianato e del commercio. Un bando che sperimenta una nuova modalità di supporto alle imprese più piccole, facilitando l'ottenimento di prestiti erogati da istituti finanziari o confidi vigilati, grazie al rimborso da parte della regione del costo degli interessi e anche, qualora presente, della garanzia. Nello specifico, la misura prevede un abbattimento del tasso di interesse fino al 5% e copre investimenti che vanno da un minimo di 5.000 euro ad un massimo di 50.000 euro e che spaziano dai macchinari, beni strumentali ad uso produttivo, arredi fino agli investimenti digitali. Un bando molto



flessibile, per coprire in maniera ampia le esigenze delle realtà piccolissime, al quale la Regione ha destinato 1.300.000 euro.

I bandi MEDIUM e LARGE sono invece due "bandi fotocopia", dalle caratteristiche identiche tra di loro e molto simili alle misure della manovra SMART ATTACK, che copriranno investimenti da 50.000 a 200.000 euro (bando MEDIUM) e da 200.000 euro a 1.500.000 di euro (bando LARGE). I beneficiari sono le imprese MPMI del settore manifatturiero e dei servizi alla produzione che potranno finanziare grazie alle due misure: investimenti in impianti produttivi, soprattutto di industria 4.0, investimenti immateriali utili al processo di transizione digitale, nonché in parte anche opere murarie, consulenze e l'acquisto di brevetti. La misura prevede un contributo a fondo perduto differenziato a seconda della dimensione di impresa e della zona in cui si trova la stessa, che varia dal 20 al 35% per micro e piccole imprese e dal 10 al 25% per le medie. Per entrambi i bandi, pilastri fondamentali della manovra REMIX, sono destinati rispettivamente 5 milioni di partenza, che potranno essere elevati a 10 sia per il MEDIUM che per il LARGE.

Lato internazionalizzazione, si conferma il supporto alle fiere e a progetti di internazionalizzazione integrati, che comprendano dalla creazione del sito e-commerce, fino all'apertura di showroom o alla realizzazione di analisi per la penetrazione dei mercati stranieri. Il bando fiere, pubblicato il 4 agosto nel BUR, coprirà un pacchetto di 5 manifestazioni fieristiche realizzate dal 1° settembre 2023 fino a giugno 2024, con risorse per 1 milioni di euro elevabili a due. Il Bando TRAVEL, che è uno degli ultimi che verranno aperti della manovra, replicherà invece il bando per progetti di internazionalizzazione integrati già proposto con successo nel 2022.

Infine, la Giunta regionale ha anche comunicato che a ottobre verrà riproposta una nuova edizione del bando MYSELF plus, un bando dedicato alla creazione di impresa, che sosterrà le imprese costituite da febbraio 2023 oltre alle imprese ancora in fase di costituzione, coprendo, con un finanziamento agevolato e una parte di contributo a fondo perduto, i principali costi di avviamento dell'attività.

Di seguito il cronoprogramma dei bandi in uscita.

<b>TIPOLOGIA BANDO</b>	<b>DATA PUBBLICAZIONE</b>	<b>APERTURA BANDO – PRESENTAZIONE DOMANDE</b>	<b>CHIUSURA BANDO – FINE PRESENTAZIONE DOMANDE</b>	<b>RISORSE STANZIATE</b>
<b>Bando Voucher Innovazione</b>	20 settembre 2023	22 novembre 2023	14 dicembre 2023	1.000.000€



<b>Bando Ricerca</b>	20 settembre 2023	6 novembre 2023	17 gennaio 2024	5.000.000 € elevabili a 10.000.000 €
<b>Bando SMALL</b>	27 settembre 2023	7 novembre 2023	18 dicembre 2023	1.300.000 €
<b>Bando MEDIUM</b>	27 settembre 2023	7 novembre 2023	10 gennaio 2024	5.000.000 € elevabili a 10.000.000 €
<b>Bando LARGE</b>	27 settembre 2023	7 novembre 2023	22 gennaio 2024	5.000.000 € elevabili a 10.000.000 €
<b>Bando FIERE</b>	4 agosto 2023	22 settembre tbc	tbc	1.000.000 € elevabile a 2.000.000 €
<b>Bando TRAVEL</b>	Presentazione criteri in Giunta: 25 ottobre 2023  Pubblicazione Bando: 29 novembre 2023	15 gennaio 2024	12 giugno 2024	1.000.000 € elevabile a 2.000.000 €
<b>Bando MYSELF PLUS</b>	18 ottobre 2023	15 novembre 2023	15 febbraio 2024	1.000.000 €

**Fiere internazionali, pubblicato il nuovo bando della Regione Umbria gestito da Sviluppumbria**

Perugia, 4 ago. 023 - È stato pubblicato oggi, venerdì 4 agosto, sul BUR (Bollettino ufficiale della Regione Umbria) il nuovo bando della Regione Umbria dedicato alle fiere internazionali. Una misura ricompresa nell'ambito della più vasta manovra "Remix" fortemente voluta dall'amministrazione regionale a favore delle imprese del territorio.

Il nuovo bando Fiere internazionali, per cui sono state stanziare risorse complessive pari a un milione di euro elevabili a due milioni, permetterà di finanziare progetti di internazionalizzazione costituiti da più fiere, fino ad un numero massimo di cinque manifestazioni fieristiche realizzate sia in Europa che nei Paesi extra-UE, includendo anche le fiere digitali.



La misura è rivolta a micro, piccole e medie imprese che possono partecipare sia in forma singola che come rete. Il contributo concesso è a fondo perduto e va dal 50 al 70% della spesa, a seconda della dimensione dell'azienda e della tipologia di fiera, prevedendo un contributo maggiore per quelle realizzate a livello extra-UE.

L'Assessore regionale allo Sviluppo economico Michele Fioroni ha dichiarato: "con l'uscita di questo nuovo bando Fiere si rafforza il supporto della Regione a favore dell'internazionalizzazione. A giugno avevamo pubblicato un bando per fiere da gennaio fino a novembre, un'iniziativa recentemente finanziata con ulteriori 400.000. Con il nuovo bando Fiere copriremo le manifestazioni fieristiche da settembre fino a giugno 2024 e, all'interno della manovra Remix presentata ieri, è prevista anche una nuova edizione del bando Travel".

"Le imprese - ha concluso l'Assessore - ora hanno effettivamente a disposizione strumenti efficaci per crescere e espandersi nei mercati esteri".

Sarà possibile presentare domanda a partire dal 20 settembre fino al 29 dicembre 2023. La misura sarà gestita da Sviluppo Umbria, il cui Amministratore Unico, Michela Sciorpa, ha sottolineato che "la Società per lo Sviluppo economico della Regione Umbria conferma il suo impegno a favore dell'internazionalizzazione delle imprese. In particolare, le fiere rappresentano ancora uno dei principali strumenti per entrare nei mercati esteri, un primo approccio all'export accessibile anche alle imprese neo-esportatrici che intendono avviare un percorso più strutturato. Da qui - ha sottolineato - l'importanza del nuovo bando Fiere internazionali per sostenere e diffondere la cultura dell'internazionalizzazione, accrescere la competitività del sistema produttivo regionale e promuovere il "Made in Umbria" nel mondo".

## **infrastrutture**

**E78, inviato in Gazzetta ufficiale europea il bando di gara per adeguamento a due corsie della galleria della Guinza. Tesei e Melasecche: ulteriore passo in avanti per miglioramento rete viaria umbra**

Perugia, 4 ago. 2023 - Quest'oggi è stato inviato in GUUE (la Gazzetta Ufficiale Europea) il bando di gara relativo alla gara per l'intervento sulla Grosseto-Fano (E78) nel tratto Selci Lama (E45) e S. Stefano di Gaifa. La gara riguarda l'adeguamento a 2 corsie della Galleria della Guinza e del tratto Guinza-Mercatello Ovest. Il bando sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 9 agosto 2023.

"Questo bando - hanno affermato la Presidente della Regione Donatella Tesei e l'Assessore Enrico Melasecche - è un ulteriore passo in avanti per il miglioramento della rete viaria umbra, ed è frutto di un attento lavoro di interlocuzione e collaborazione con le Marche e il Governo. Nel frattempo - concludono - prosegue



anche la progettazione per i lavori in ulteriori due tratti umbri in ottica del completamento della E78".

**assessore melasecche: per il "nodino" di perugia ok fondamentale dal ministero dell'ambiente**

Perugia, 9 ago. 023 - "Il Ministero dell'Ambiente, precisamente il Comitato che rilascia le VIA, le valutazioni di impatto ambientale, ed i giudizi di ottemperanza alle prescrizioni precedentemente imposte dallo stesso e che è costituito da docenti universitari e massimi esperti nazionali del settore, ha esaminato ieri sera positivamente il progetto definitivo del 'Nodo di Perugia I stralcio Collestrada-Madonna del Piano' prodotto dall'ANAS che quindi può procedere ulteriormente avendo osservato quanto richiesto a suo tempo. La palla passa adesso all'ultimo step, quello del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti che deve provvedere ad indire la Conferenza di servizi conclusiva e reperire il finanziamento di 485 milioni di euro per una serie numerosa di opere complesse ed impegnative". È quanto rende noto l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche.

"Si conclude sostanzialmente così - evidenzia - il lungo ed articolato procedimento tecnico amministrativo iniziato nel 2020 con la richiesta al MIT (Ministero delle Infrastrutture e Trasporti) di provvedere alla revisione del vecchio progetto, mai realizzato per molte ragioni, anche politiche, alla luce dei cambiamenti normativi nel frattempo intervenuti ma anche dei miglioramenti richiesti ed attuati".

"Il MIT, su richiesta della Regione - ricorda -, assegnò all'ANAS un finanziamento di 10,5 milioni di euro, dando l'incarico alla Coopprogetti di Gubbio quale assegnataria di un precedente accordo di programma con ANAS. Questi trascorsi sono stati oltre tre anni di lavoro incessante, di confronti continui, di approfondimenti, di attacchi polemici, spesso pretestuosi, ci sono state anche offese personali e minacce, ma ho proceduto con fermezza - rimarca -, sostenuto dalla professionalità di ingegneri del traffico, ingegneri strutturisti, architetti, esperti di paesaggio, geologi, naturalisti, giuristi, di grande qualità".

"Questa - ribadisce l'assessore Melasecche - costituisce in senso assoluto la migliore soluzione possibile, non esistendo peraltro reali soluzioni alternative, mai prodotte dai negazionisti ad eccezione di una ipotesi di bretella di 20 chilometri con un consumo di suolo e di costo triplo".

"Un ringraziamento - aggiunge - va a tutti coloro che hanno creduto in quest'opera storica per Perugia, per l'Umbria, per il Paese. Ho sempre sottolineato, soprattutto nei momenti più difficili, che un pubblico amministratore non può prescindere da un'etica della responsabilità che impone di procedere con coraggio nell'espletamento del mandato ricevuto dai cittadini. Il Buon Governo non è una enunciazione generica, ma la rigorosa pratica



quotidiana del perseguimento degli interessi della propria comunità”.

L'assessore Melasecche si dice “molto soddisfatto di questo risultato” e ringrazia “anche i comitati dei cittadini che non si sono arresi di fronte ad accuse ed atteggiamenti pesanti e dichiarazioni destituite di fondamento”.

“Ciò che conta - afferma - è il piacere di aver fatto il proprio dovere rispetto ad una situazione assurda che si verifica ogni giorno con problemi enormi, con una incidentalità importante che non possiamo più tollerare ed un inquinamento dell'abitato di Ponte San Giovanni strozzato da un traffico ben oltre i limiti della tollerabilità”.

“L'Umbria, grazie alla giunta Tesei, si accinge a lasciare alle spalle un altro dei più gravi problemi che l'attanaglia - sottolinea - e con la nuova stazione 'Aeroporto' a Collestrada, che costituirà con quella di Ellera il terminal di una nuova metropolitana di superficie, si accinge a dare le migliori risposte ecologicamente compatibili con l'uso intelligente del ferro e della gomma dove serve”.

“L'incontro di ieri con il Ministro Salvini che abbiamo avuto la Presidente Tesei ed io lascia ben sperare - conclude - per gli sviluppi dei prossimi mesi in merito al Nodino di Perugia”.

## **protezione civile**

### **nuovo sistema di allarme “IT-Alert” della Protezione civile diretto alla popolazione**

Perugia, 3 ago. 023 - Questa mattina, al Centro Regionale di Protezione Civile di Foligno, alla presenza dell'assessore regionale alla Protezione Civile, Enrico Melasecche, si è tenuta una riunione tecnica organizzata dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, alla quale hanno preso parte le Prefetture di Perugia e Terni ed i rappresentanti delle Strutture Operative del Sistema regionale di Protezione Civile, volta all'illustrazione del nuovo Sistema di allarme della Protezione Civile denominato “IT-alert”.

IT-alert è il sistema di allarme pubblico finalizzato all'informazione diretta alla popolazione nei casi di gravi emergenze e catastrofi e che opera attraverso l'invio di un SMS agli utenti che si trovano nell'area interessata dall'emergenza. Il sistema dà attuazione alla Direttiva del Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare del 7 febbraio 2023 “Allertamento di Protezione Civile e sistema di allarme pubblico IT-Alert”.

Si tratta di un sistema aggiuntivo di informazione e comunicazione che andrà ad integrare, per alcune situazioni specifiche, i sistemi di allerta già attivi a livello regionale e locale, allo scopo di favorire l'adozione da parte della popolazione interessata delle misure di autoprotezione, in rapporto alla specifica tipologia di rischio ed al contesto di riferimento.





IT-Alert è attualmente in fase di sperimentazione in varie regioni e diventerà operativo sul territorio nazionale nel 2024.

La fase di test per l'Umbria avverrà il 14 settembre 2023, data in cui tutti i telefoni, collegati con una cella telefonica di un qualunque gestore, riceveranno un messaggio di prova di IT-Alert.

Il messaggio è caratterizzato da un accompagnamento sonoro insolito e piuttosto forte e l'utente dovrà confermare la lettura del messaggio affinché il telefono riprenda le ordinarie funzioni. La conferma di lettura non sarà in alcun modo gestita, neanche a fini statistici.

Nel messaggio l'utente è invitato a compilare un report on line (non obbligatorio) al fine di acquisire dati sull'efficacia del test effettuato ed eventuali criticità. Il format potrà altresì essere compilato da chi non avesse ricevuto il messaggio.

Seguiranno nelle prossime settimane varie iniziative di comunicazione, conferenze stampa, riunioni con le Prefetture, gli Enti locali, le Associazioni di categoria, i Dirigenti pubblici per dare la massima diffusione all'iniziativa.

Si invita la cittadinanza a vedere ulteriori informazioni sui link:

<https://www.protezionecivile.gov.it/it/normativa/direttiva-del-7-febbraio-2023>

<https://www.it-alert.it/it/>

## **sanità**

### **giunta regionale, presentata informativa su conclusione iter valutazione project nuovo ospedale di terni. ribadita strategicità dell'opera e ferma volontà realizzazione nel più breve tempo**

Perugia, 2 ago. 23 - Nella seduta odierna, mediante informativa, è stata rappresentata alla Giunta Regionale dal Direttore Regionale Salute e Welfare, Massimo D'Angelo la conclusione dell'iter di valutazione del project deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni, Andrea Casciari, che attesta lo stato di non fattibilità del procedimento gestito dal RUP nominato dalla stessa Azienda, in merito alla realizzazione del nuovo ospedale attraverso il partenariato pubblico privato avanzato da un Raggruppamento Temporaneo di Imprese.

Alla Giunta, che ha preso atto dell'esito del procedimento, sono stati inoltre descritti i due attuali scenari possibili per la realizzazione del nuovo Ospedale di Terni, nel rispetto delle norme, che prevedono la realizzazione dello stesso o attraverso un nuovo project financing qualora questo venga presentato o attraverso fondi esclusivamente pubblici.

Nel primo scenario, per l'eventuale realizzazione pubblico-privato qualora vi fosse, così come previsto dal nuovo codice degli appalti, l'interesse espresso da un soggetto privato, si stima la necessità di reperire, nell'ambito del programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di



ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico, ulteriori 80 milioni di euro, che si sommano ai 96 già reperiti (e che dovrebbero divenire disponibili nei prossimi mesi), come contributo pubblico. In questo ambito si è dato atto delle interlocuzioni già in corso tra la Presidente della Regione, Donatella Tesei, e gli organi del Governo nazionale.

Nel secondo, per la realizzazione in forma totalmente pubblica, vi dovrà essere una interlocuzione con il Governo, congiuntamente con INAIL, al fine di incrementare l'investimento di 100 milioni di euro già previsti con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 settembre 2022, fino ad un importo stimato di 300 milioni. Anche in questo scenario si è dato atto delle interlocuzioni in corso, con gli organi preposti, già avviati da Presidente Tesei e Sanità regionale.

La Giunta regionale, nel ribadire la strategicità dell'opera e la ferma volontà alla sua realizzazione nel più breve tempo, oggi possibile anche grazie al quadro esigenziale ed al piano dei fabbisogni predisposto dalla Sanità, ha giudicato elemento fondamentale proprio la tempestività di realizzazione dell'Ospedale. La Giunta si è riservata in materia la possibilità di intervenire con una delibera di indirizzo nella seduta del 7 agosto prossimo, impegnandosi anche nel frattempo per proseguire nelle interlocuzioni volte al completamento del reperimento delle risorse necessarie.

#### **sanità, nuova riunione a palazzo donini su piano straordinario smaltimento liste d'attesa**

Perugia, 2 ago. 023 - Capacità produttiva tornata a livelli pre-Covid e drastica diminuzione delle liste di attesa, benché si sia scelto di preservare il principio di prossimità territoriale per i fragili, gli over 65, gli oncologici e gli invalidi gravi, scelta che, seppur ha rallentato lo smaltimento e provocato gran parte delle nuove liste d'attesa, permette di offrire all'utenza un servizio più agevole.

È quanto emerso nella riunione che si è tenuta oggi a Palazzo Donini in merito al piano straordinario per lo smaltimento delle liste di attesa alla presenza della Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, il direttore regionale, Massimo D'Angelo, i direttori delle Aziende ospedaliere e sanitarie locali, i direttori dei Distretti sanitari e i direttori di presidio ospedaliero.

Nonostante le liste non siano state totalmente azzerate entro il 31 luglio, data che la stessa Sanità regionale si era fissata nei mesi scorsi, vi è stata una netta erosione che ha permesso di scendere dai circa 73 mila percorsi di tutela che si registravano a maggio, e che si erano accumulati anche a causa della pandemia, ai 19 mila di oggi, di cui la metà è composta da esami endoscopici e visite oculistiche che saranno smaltite dal sistema pubblico,



sistema che nel frattempo, come già detto, ha raggiunto i livelli prestazionali 2019 pre-Covid.

Delle prestazioni pregresse svolte, il 50% sono state gestite dal sistema pubblico, l'altro 50% da quello convenzionato, quindi senza ulteriore spesa da parte dei cittadini.

Tra maggio, giugno e luglio il sistema delle nuove prestazioni richieste non è andato ancora in equilibrio e questo ha fatto accumulare 29 mila prestazioni in attesa, di cui la metà circa a causa della già citata distrettualizzazione per i cittadini over 65, fragili, oncologici e invalidi gravi.

Va comunque sottolineato che il rispetto dei tempi di erogazione delle prestazioni sanitarie urgenti ha raggiunto un valore superiore al 90%.

La Presidente Tesei ha ribadito che il piano straordinario e la metodologia messa in campo hanno portato i propri frutti, e che bisogna continuare in maniera determinata su questa strada. La sfida è quella di portare, entro 6 mesi, in equilibrio il sistema erogando tutte le prestazioni nei termini previsti, nonché garantendo l'appropriatezza delle prescrizioni grazie all'aiuto dei medici di medicina generale.

#### **Nuovo ospedale Terni, Presidente Tesei incontra a Palazzo Donini sindaco Bandecchi e vicesindaco Corridore**

Perugia, 3 ago. 023 - La Presidente della Regione, Donatella Tesei, ha incontrato quest'oggi a Palazzo Donini il sindaco di Terni, Stefano Bandecchi, e il vicesindaco Riccardo Corridore. Tema affrontato, il nuovo ospedale di Terni su cui il Sindaco, dopo aver letto il comunicato della Regione in merito all'informativa di Giunta di ieri, ha chiesto ulteriori delucidazioni sulle alternative e le fonti di finanziamento identificate dalla Regione.

La Presidente ha fornito tutte le delucidazioni richieste confermando di voler scegliere la via più rapida per la costruzione di un'opera così urgente. In tal senso il Sindaco, concordando con la Presidente, ha indicato come sua via preferenziale, proprio per le tempistiche, il project pubblico/privato. Nel prosieguo dell'incontro si è dunque affrontato il tema dei fondi pubblici su cui la Presidente ha confermato la potenziale disponibilità di 96 milioni di euro (ex articolo 20), che dovrebbero divenire disponibili nei prossimi mesi, e riservandosi di approfondire la possibilità di utilizzare per la parte pubblica anche i canoni delle grandi derivazioni idriche di competenza della Regione e del Comune di Terni.

La Presidente Tesei e il Sindaco Bandecchi hanno inoltre concordato nel richiedere un appuntamento congiunto al Ministro della Salute, Orazio Schillaci, al fine di individuare ulteriori fondi per la realizzazione dell'opera, considerato il recente appuntamento della Presidente avvenuto anche grazie e con la presenza del Presidente della Commissione Salute e Lavoro del



Senato Zaffini, nel quale era stato affrontato il tema del finanziamento dell'Ospedale di Terni.

Infine, il Sindaco ha voluto confermare alla Presidente che, proprio allo scopo di portare a termine la realizzazione in tempi rapidi, il miglior sito possibile per il nuovo ospedale è quello dove si trova attualmente il "Santa Maria" di Terni.

**West Nile Disease: Coletto, "prosegue l'attività di sorveglianza in Umbria, nessun caso sul territorio"**

Perugia, 8 ago. 023 - Sempre attiva la sorveglianza in Umbria sulla West Nile Disease (WND) e ad oggi non è emerso nessun caso di positività sul territorio: alla luce dei recenti casi confermati di infezione da West Nile Virus nell'uomo verificatisi in altre regioni italiane, l'assessore alla Salute della Regione Umbria, Luca Coletto, fa il punto della situazione sulle attività di sorveglianza adottate dal Servizio regionale di Prevenzione.

Dopo aver ricordato che la West Nile Disease (WND) è una malattia causata da un virus che viene trasmessa da zanzare e causa forme di meningo-encefalite negli uccelli, sia selvatici che domestici, negli equidi e nell'uomo, l'assessore Coletto ha reso noto che "la Regione Umbria sulla base di quanto previsto dal Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025, si è posta come obiettivo quello di una sorveglianza integrata che consenta di individuare precocemente, attraverso programmi mirati, la circolazione del West Nile Virus (WNV) sul territorio, negli uccelli o negli insetti vettori, al fine di mettere in atto tempestivamente tutte le misure disponibili per prevenire la trasmissione all'uomo".

Nello specifico, per quanto riguarda la sorveglianza veterinaria, la Regione Umbria, ha attivato un Piano Regionale di Sorveglianza e risposta ai WNV e Usutu (USUV), approvato dal Ministero della Salute sulla base di parere favorevole del Centro di Referenza Nazionale Malattie Esotiche (CESME), le cui attività di sorveglianza vengono aggiornate e pianificate annualmente in funzione della situazione epidemiologica riscontrata nell'anno precedente.

Le attività di sorveglianza previste dall'aggiornamento del Piano, del febbraio 2023, sono le seguenti: sorveglianza entomologica (sulle zanzare) attuata con cadenza quindicinale da aprile a novembre;

sorveglianza su uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio (da marzo a novembre);

sorveglianza, per tutto l'anno, su esemplari di uccelli selvatici rinvenuti morti;

sorveglianza clinica, per tutto l'anno, negli equidi (WND).

"Alla luce dei controlli effettuati nel primo semestre 2023 - prosegue l'assessore Coletto - sono stati conferiti all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria-Marche, 1096 campioni di cui 125 per la sorveglianza entomologica e 971 per la sorveglianza su



uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio e su esemplari di uccelli selvatici rinvenuti morti. Non essendo attualmente disponibile un vaccino per l'uomo, è fondamentale il rispetto delle misure di prevenzione".

I cittadini possono contribuire a ridurre la circolazione di zanzare adottando misure che ne limitano la riproduzione: per fare ciò è necessario mettere al riparo dalla pioggia tutto ciò che può raccogliere acqua, introdurre pesci in vasche e fontane, chiudere con coperchi o coprire con teli i bidoni e i recipienti che non possono essere spostati, svuotare i sottovasi ed altri recipienti almeno una volta alla settimana. Inoltre, è consigliabile evitare le punture di zanzara tramite l'uso di repellenti cutanei e soggiornando quanto più possibile in ambienti protetti da zanzariere o provvisti di diffusori di insetticidi ad uso domestico.

Per ulteriori informazioni:

<https://www.regione.umbria.it/west-nile-disease-wnd->

## **trasporti**

**Presidente Tesei: Frecce tricolori all'aeroporto dell'Umbria che continua a conquistare record: 67.350 passeggeri a luglio e secondo aeroporto europeo per crescita**

Perugia, 3 ago. 023 - "Un volo lungo 100 anni quello della nostra Aeronautica militare, fiore all'occhiello delle Forze armate italiane. E proprio nell'anno del centenario avremo l'onore e il piacere di avere in Umbria, da domani 4 agosto sino al 6, la pattuglia delle Frecce Tricolori che venerdì alle 11.15 sorvolerà Perugia per poi atterrare all'aeroporto internazionale dell'Umbria, dove farà base nel weekend per esibirsi in occasione dell'Airshow di Foligno".

Lo afferma la Presidente della Regione, Donatella Tesei, che aggiunge: "Erano quasi 10 anni che la pattuglia acrobatica non utilizzava la nostra struttura aeroportuale come base. Aeroporto, quello dell'Umbria, che continua a registrare record straordinari. Il mese di luglio si è chiuso con 67.350 passeggeri, ben 7.300 in più rispetto al miglior mese della sua storia, che poi era lo scorso mese di giugno, segno che si continuano a realizzare record. Nel primo semestre 2023 l'aeroporto dell'Umbria, tra quelli sotto i 10 milioni di passeggeri, risulta come secondo in Europa quanto a incremento rispetto al periodo pre Covid".

"Dati incredibili - prosegue - che ripagano la scelta fatta da questa amministrazione e il grande lavoro svolto dalla Sase, la società che gestisce lo scalo umbro e di cui la Regione detiene l'80%, che ringrazio a partire dal Presidente Marcucci e dal direttore Solimeno sino a tutti i dipendenti per l'impegno e la professionalità che mettono quotidianamente in campo gestendo con soddisfazione dei passeggeri lo scalo nonostante i numeri di transito diventati così grandi in così breve tempo".



E proprio nelle sale dell'Aeroporto San Francesco, alle 12.30 di domani, si terrà una conferenza stampa per presentare tutte le iniziative legate al "Foligno Airshow".

**FCU; sopralluogo di Regione, Comune di Umbertide ed Rfi alla stazione ferroviaria di Pierantonio lesionata dal sisma del 9 marzo: programmati interventi per la migliore fruizione del servizio di trasporto in vista della riapertura delle scuole**

Perugia, 10 ago. 023 - Definire e programmare gli interventi necessari per la migliore fruizione del servizio di trasporto ferroviario della linea FCU alla stazione di Pierantonio, lesionata dal sisma del 9 marzo scorso, in vista della riapertura delle scuole. È con questa finalità che, alla stazione di Pierantonio, si è svolto nei giorni scorsi un incontro tecnico, organizzato dall'Assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti Enrico Melasecche, a cui erano presenti, per il Comune di Umbertide, il Sindaco Luca Carizia, il Vicesindaco Annalisa Mierla e l'Assessore alla Mobilità e Trasporti pubblici Lara Goracci, per l'Assessorato regionale gli ingegneri Leonardo Naldini e Leonida Monachino, per RFI il responsabile dell'Unità territoriale di Foligno ingegner Valerio Gangai e per l'Agenzia Unica per la mobilità e il trasporto pubblico locale il dottor Riccardo Ferrini.

Il sisma del 9 marzo scorso ha reso inagibile l'edificio della stazione, generando l'impossibilità di accesso alla Sala Relais e Locale tecnologico che consentono lo scambio rotaia. Tale circostanza ha indotto RFI alla necessaria modifica degli impianti nelle stazioni di cambio a nord e sud della stazione di Pierantonio, Umbertide e Solfagnano, pur garantendo la stessa offerta commerciale, su preciso indirizzo dell'Assessore Melasecche.

Il Comune di Umbertide, in vista della riapertura delle scuole, ha chiesto che sia assicurato il servizio e che, alla luce della rimodulazione dell'offerta oraria, che venga reso compatibile con l'orario delle scuole secondarie di secondo grado affinché non si creino disagi per gli studenti residenti nella frazione che lo utilizzeranno per raggiungere le sedi degli istituti scolastici di Perugia, Umbertide e Città di Castello. È stata altresì richiesta una rivalutazione degli accessi alla fermata e la messa in sicurezza dello stabile, attualmente recintato in maniera provvisoria durante la fase emergenziale.

RFI - società capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo FS Italiane - per quanto di sua competenza, si è impegnata ad attuare tutte le misure di manutenzione previste già nell'Accordo di programma con la Regione Umbria, come il taglio dell'erba sui binari e nelle zone attigue.

La Regione, che è titolare dell'immobile, modificherà l'accesso alla fermata e si occuperà della rimodulazione della recinzione dello stabile per riparare agli oltraggi ben visibili sulle



strutture che delimitano l'area di pericolo oggi presenti ed assicurare la massima sicurezza agli utenti della fermata. D'intesa con l'Assessore Enrico Melasecche, il dirigente Naldini si è fatto carico in tal senso, a valere sui fondi che sono stati stanziati con lo Stato di Emergenza dichiarato immediatamente dopo l'evento sismico.

"La sinergia con Regione ed RFI è fondamentale in questa fase, e si rivela sempre efficace" dichiara il Sindaco di Umbertide, Luca Carizia.

"Le difficoltà dell'emergenza sono state egregiamente gestite, sin dal primo momento, da Regione ed RFI. È fondamentale ora guardare alla ricostruzione, che deve cominciare subito", sottolinea il Vicesindaco Annalisa Mierla.

L'Assessore Melasecche ricorda di aver avuto "un confronto costruttivo anche domenica scorsa con il Commissario straordinario del Governo Guido Castelli affinché si concluda positivamente l'iter in corso per l'inserimento di queste zone nell'area del 'cratere' del sisma 2016 in modo da avere normative chiare e strutture funzionanti, tali da velocizzare la ricostruzione anche per Umbertide".

"Non solo: il lavoro egregio svolto in questi tre anni, che sta conducendo alla riapertura totale della FCU da Terni a Sansepolcro, porterà - aggiunge - a tutti i Comuni vantaggi rilevanti, a cominciare da quello di Umbertide, con treni elettrici, riqualificazione delle principali stazioni a fini anche turistici, quasi raddoppio della velocità di marcia dei treni e al recupero dei quattro treni Minuetto seminuovi in deposito alla stazione di Umbertide fin qui inutilizzati e vandalizzati che manderemo all'OMCL, l'Officina Manutenzione Ciclica Locomotive, di Foligno per il revamping e il loro ritorno in esercizio".

## **viabilità**

### **strade regionali, riunito in regione tavolo tecnico con province di perugia e terni**

Perugia, 4 ago. 023 - Si è riunito questa mattina, nella sede dell'Assessorato regionale alle Infrastrutture e Trasporti, il tavolo tecnico fra Regione, Provincia di Perugia e Provincia di Terni per fare il punto sulla situazione delle strade regionali, la cui gestione è stata riallocata alle Province con legge regionale 10/2015, e in particolare sulla migliore manutenzione e sicurezza della rete viaria. All'incontro hanno preso parte l'assessore regionale Enrico Melasecche, la presidente della Provincia di Perugia Stefania Proietti con i consiglieri delegati Erika Borghesi e Moreno Landrini, gli ingegneri Serini e Baldassarri per la Provincia di Terni, direttori e dirigenti regionali e della Provincia di Perugia.

Oltre ad esaminare la questione delle risorse per la manutenzione ordinaria e straordinaria, tema di maggior attenzione è stato quello della sicurezza stradale: una problematica che è stato



stabilito di affrontare in maniera organica e concreta, a partire dalla raccolta dei dati relativi all'incidentalità. È stata evidenziata la necessità dell'incremento dei controlli per la prevenzione degli incidenti - tenendo conto che, da quanto emerge dalle statistiche, questi spesso sono dovuti da comportamenti scorretti quali assunzione di alcol e sostanze stupefacenti ed eccesso di velocità - e per la verifica degli adempimenti obbligatori, quali pagamento di bollo e polizza assicurativa, a vantaggio di tutta la comunità regionale.

Alla luce di queste considerazioni, è stato definito un preaccordo che verrà verificato e implementato a livello tecnico entro agosto.

Il tavolo tornerà a riunirsi a settembre con due temi all'ordine del giorno: l'accordo per chiudere le partite finanziarie pregresse per la manutenzione delle strade regionali gestite dalle due Province e la migliore definizione dello stanziamento per la manutenzione ordinaria da parte della Regione, con il potenziamento dei controlli, accompagnato da iniziative rivolte ai cittadini per accrescere la cultura della sicurezza stradale. Verranno coinvolte anche Prefetture, Anci e Polizia Stradale.

